



Wortprotokoll

der 1. Sitzung vom 20. Dezember 1952

Resoconto integrale

della seduta n. 1 del 20 dicembre 1952

II. Legislatur
II legislatura
1952 - 1956



CONSIGLIO PROVINCIALE BOLZANO

LANDTAG BOZEN

I.

**Seduta
Sitzung**

del 20.12.1952.
vom

PRESIDENTE - PRÄSIDENT: Dr. S. MAGNAGO

VERBALE STENOGRAFICO
DELLA Ia SEDUTA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLZANO
TENUTA NEL PALAZZO DELLA PROVINCIA IL GIORNO 20.12.1952.

=====

STENOGRAPHENPROTOKOLL
DER I. SITZUNG DES LANDTAGES VON BOZEN, ABGEHALTEN IM
LANDHAUS AM 20. DEZEMBER 1952.

=====

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Costituzione della presidenza provvisoria del Consiglio;
- 2) Elezione del Presidente del Consiglio Provinciale (che deve appartenere al gruppo etnico tedesco);
- 3) Elezione del Vice Presidente del Consiglio Provinciale (che deve appartenere al gruppo etnico italiano);
- 4) Elezione di due segretari (scelti fra gruppi linguistici diversi);
- 5) Elezione del Presidente della Giunta Provinciale;
- 6) Determinazione del numero degli Assessori effettivi e degli Assessori supplenti che devono comporre la Giunta Provinciale;
- 7) Elezione degli Assessori provinciali del gruppo linguistico tedesco;
- 8) Elezione degli Assessori provinciali del gruppo linguistico italiano;
- 9) Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco;
- 10) Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano;
- 11) Nomina dell'Assessore provinciale che debba sostituire il Presidente della Giunta Provinciale in caso di assenza o impedimento.

TAGESORDNUNG:

1. Bildung des provisorischen Präsidiums des Landtages;
2. Wahl des Präsidenten des Landtages (welcher der deutschen Volksgruppe angehören muss);
3. Wahl des Vize-Präsidenten des Landtages (welcher der italienischen Volksgruppe angehören muss);
4. Wahl zweier Sekretäre (die unter den verschiedenen Volksgruppen gewählt werden);
5. Wahl des Präsidenten des Landesausschusses;
6. Bestimmung der Zahl der effektiven Assessoren und der Ersatzassessoren, die den Landesausschuss bilden;

7. Wahl der Landesassessoren der deutschen Volksgruppe;
8. Wahl der Landesassessoren der italienischen Volksgruppe;
9. Wahl der Ersatzassessoren der deutschen Volksgruppe;
10. Wahl der Ersatzassessoren der italienischen Volksgruppe;
11. Ernennung des Landesausschusses, im Abwesenheits- und Verhinderungsfalle ersetzt.

P r e s i d e n t e : (Dr. Karl Erckert)

Ore 10.30

P r e s i d e n t e : Ich erkläre die Sitzung als eröffnet.
Dichiaro aperta la seduta.

Eccellenza, signor Vice Commissario del Governo, signori Consiglieri, quale consigliere più anziano ho l'onore di assumere la Presidenza provvisoria del Consiglio Provinciale di Bolzano in questa sua prima adunanza della seconda legislatura. A norma dell'art. 2 della legge regionale n.25 fungono da segretari i sigg.

1. Stötter Vinzenz

2. Nardin Ettore

che sono i consiglieri più giovani dei gruppi linguistici tedesco e italiano.

Dichiaro con ciò regolarmente costituita, a termini di legge, la presidenza provvisoria del Consiglio Provinciale.

Forgo anzitutto il più deferente saluto a Sua Eccellenza il Vice Commissario del Governo, che ha voluto farci l'onore di presenziare ai nostri lavori ed il più cordiale saluto ai consiglieri rieletti e neo-eletti della Provincia di Bolzano.

Sono convinto, che tutti vorranno prestare la loro fattiva opera nell'interesse della nostra Provincia e delle sue istituzioni nello spirito di una vera vicendevole comprensione e collaborazione per il bene di tutti i gruppi linguistici conviventi nella nostra Provincia.

Con questo augurio e con questa certezza passo al secondo punto dell'ordine del giorno: Elezione del Presidente del Consiglio Provinciale

Exzellenz Herr Vize Regierungskommissär, verehrte Landtagsabgeordnete!

Als ältestes Regionalratsmitglied habe ich die Ehre, provisorisch den Vorsitz dieser ersten Landtagssitzung in der zweiten Legislaturperiode zu führen.

Im Sinne des Art. 2 des Regionalgesetzes Nr.25 fungieren als Sekretäre die Herren 1. Stötter Vinzenz, 2) Nardin Ettore, als die jüngsten Landtagsmitglieder der deutschen und italienischen Sprachgruppen.

Hiermit erkläre ich das provisorische Präsidium des Landtages im Sinne des Gesetzes als regelrecht gebildet.

Vor allem anbiete ich die ergebensten Grüsse seiner Exzellenz dem Herrn Vize Regierungskommissär, welcher uns die Ehre erwies, an dieser Sitzung teilzunehmen und den herzlichsten Gruss an die wiedergewählten und neugewählten Landtagsabgeordneten der Provinz Bozen. Ich bin überzeugt, dass alle ihre ganze Tatkraft im Interesse unserer Provinz und ihrer Einrichtungen einsetzen werden u. zw. im Geiste einer wirklichen Zusammenarbeit und eines gegenseitigen guten Verständnisses zum Wohle aller Volksgruppen, die in unserer Provinz zusammenleben.

Mit diesem Wunsche und dieser Gewissheit schreite ich zum zweiten Punkt der Tagesordnung: Wahl des Präsidenten des Landtages.

Es sind 21 Räte anwesend. Ein Rat, Herr Dell'Antonio, ist, soviel ich weiss, noch nicht proklamiert. Jedenfalls sind im Moment 21 Räte anwesend, wovon der Rat Mitolo nicht stimmberechtigt ist, weil er bei der ersten Sitzung des Regionalrates nicht anwesend war und den Eid nicht leisten konnte.

Sono presenti 21 consiglieri di cui 20 hanno diritto di voto, mentre il cons. Mitolo, che non era presente - era assente per malattia alla seduta del Consiglio Regionale - non ha potuto prestare giuramento. Quindi passiamo subito all'elezione del Presidente del Consiglio Provinciale. Prego di distribuire le schede.

B e n e d i k t e r : Unsere Gruppe schlägt den Abgeordneten Dr. Silvius Magnago als Präsident des Landtages vor.

P a n i z z a : A nome della D.C. mi dichiaro d'accordo con la candidatura del dott. Magnago a Presidente del Consiglio Provinciale.

C a m i n i t i : Credo di parlare a nome di molti consiglieri, oltre che a titolo personale, quando prego il Consiglio di rivolgere un saluto ed un ringraziamento al cessato Presidente del Consiglio Provinciale, dott. Negri, il quale in 4 anni di attività come Vice Presidente e come Presidente del Consiglio Provinciale ha dato prova di comprensione, di fermezza, laddove necessaria, ed in ogni caso ha dato prova di dirittura morale che noi tutti gli abbiamo riconosciuto e della quale quindi desidero almeno io in questo momento, fargli pubblicamente atto. (applausi).

P r e s i d e n t e (dott. Erckert)

L'applauso dice che tutti siamo d'accordo con le parole di Caminiti.

Der Applaus hat gezeigt, dass die Anerkennung, die der L.A. Caminiti dem früheren Präsidenten des Landtages Dr. Negri zum Ausdruck gebracht hat, voll und ganz anerkannt und gewürdigt wird.

P r e s i d e n t e : (Dr. Erckert) Il risultato della votazione è: 18 voti al dott. Magnago, 2 schede bianche.

Ergebnis der Wahl: 18 Stimmen für Dr. Magnago, 2 weisse Stimmzettel.

Quindi, a termini dell'art. 7 della legge regionale n.25, proclamo eletto a Presidente del Consiglio provinciale il dott. Magnago e lo prego di assumere la presidenza. (Applausi).

P r e s i d e n t : Exzellenz, verehrte Kollegen! Ich danke Ihnen vielmals für das Vertrauen, das Sie mir durch meine Wahl zum Landtagspräsidenten geschenkt haben und ich kann Ihnen versichern, dass es meine ernste Absicht ist, mich dieses Vertrauens würdig zu zeigen. Ich gebe zugleich der Hoffnung Ausdruck, dass die zukünftige gesetzgebende Tätigkeit des Landtages eine intensivere sein solle und werde als sie es bis jetzt gewesen ist und das im Interesse unserer autonomen Provinz und im Interesse der Bevölkerung, die in dieser Provinz lebt.

Eccellenza, signori colleghi consiglieri, io vi ringrazio tanto per la fiducia che mi avete dato, eleggendomi a Presidente del Consiglio Provinciale e posso assicurarvi in questo momento che cercherò di rendermi degno di questa fiducia accordatami, e nel contempo esprimo l'augurio che questo Consiglio Provinciale possa svolgere un'attività legislativa più intensa nei prossimi 4 anni di quella che ha potuto svolgere nei 4 anni decorsi. Questo nell'interesse della nostra Provincia autonoma e nell'interesse della popolazione che in questa provincia vive. (Applausi).

Passiamo al punto 3) dell'Ordine del giorno: Elezione del Vice Presidente.

Wir gehen zu Punkt 3) der Tagesordnung über: Wahl des Vize-Präsidenten des Landtages.

P a n i z z a : Propongo a Vice Presidente del Consiglio Provinciale il consigliere prof. Molignoni.

B e n e d i k t e r : Die deutsche Gruppe ist einverstanden.
(Il Segretario fa l'appello).

P r e s i d e n t e : 17 Stimmen Molignoni, 2 leere Stimmzettel, 1 Stimme Bertorelle.

17 voti a Molygoni, due schede bianche, un voto a Bertorelle. Proclamo con ciò eletto Vice Presidente del Consiglio Provinciale il prof. Molygoni.

Herr Prof. Molygoni ist somit zum Vize-Präsidenten des Landtages gewählt. (Applaus).

M o l i g n o n i : Mi si conceda una brevissima dichiarazione. Il decentramento amministrativo che, secondo la nostra tesi di sempre, è il contenuto che sostanzia l'autonomia concessa alla Regione Trentino-Alto Adige deve consentirci con immediatezza e sensibilità sociale i problemi di ordine materiale che caratterizzano questa regione e questa nostra provincia, ma deve anzitutto servirci come mezzo più idoneo per risolvere i problemi umani e morali della popolazione della nostra terra. Così, con questo spirito e con questi sentimenti, assumo l'incarico al quale sono stato chiamato dalla fiducia espressa dal vostro voto. Signori consiglieri, mentre Vi ringrazio, assicuro che mi adopererò in tutti i modi perchè la Vostra fiducia non sia delusa. Devo completare questa mia dichiarazione, non certo per i signori consiglieri che ne sono ben edotti, ma per un'eventuale pubblica opinione che guarda da fuori, dicendo che questa mia posizione non incide minimamente su quella che è la posizione assunta dal Partito socialista democratico in seno al Consiglio Regionale.

P r e s i d e n t e : 4. Punkt der Tagesordnung: Wahl zweier Sekretäre.

B e n e d i k t e r : Wir schlagen den Herrn Vinzenz Stötter als Sekretär für die deutsche Gruppe vor.

M i t o l o : Propongo il cons. Nardin per la nomina a segretario, seguendo quel criterio che abbiamo seguito quattro anni fa in cui fu stabilito che a segretario doveva fungere per il gruppo etnico italiano il più giovane. Allora lo ero io, quest'anno non lo sono più e quindi propongo Nardin, anche se è comunista.

P r e s i d e n t e : Allora passiamo alla votazione dei due segretari, che vengono votati contemporaneamente.

Die zwei Sekretäre werden zugleich gewählt. Also bitte beide Namen hinaufschreiben. Es sind vorgeschlagen: Vinzenz Stötter und Herr Nardin.

(Il Segretario fa l'appello).

P r e s i d e n t e : Nardin 17 voti, Mitolo un voto, Graber un voto.

Ergebnis der Wahl: Nardin 17, Stötter, 17, Mitolo 1, Graber 1 Stimme.

Nardin e Stötter sono eletti Segretari del Consiglio Provinciale; essi sono già sui loro banchi.

C a m i n i t i : Penso, signori consiglieri, che dopo l'elezione della Presidenza del Consiglio, che durerà in carica due anni, ritengo opportuno fare alcune precisazioni in relazione a quanto appunto dal Presidente e dal Vice Presidente è stato dichiarato in questa sede. Invero mi ero atteso che il nostro Presidente, anzichè esprimere l'augurio che il Consiglio Provinciale possa lavorare di più e meglio nel prossimo quadriennio nel settore dell'attività legislativa, che è la unica funzione che spetta a questo Consiglio, avesse invece dichiarato la sua convinzione; avesse più che esprimere un augurio detto, che era suo intendimento fare in modo che il Consiglio provinciale potesse lavorare più e meglio. Invero nei precedenti quattro anni, nei quali ho avuto l'onore di partecipare all'attività del Consiglio provinciale, sedendo sullo stesso banco dell'opposizione, uno degli argomenti principali con i quali noi abbiamo sempre assalito la Giunta è stato questo, che il Consiglio Provinciale veniva convocato troppo poco, che le competenze del Consiglio Provinciale erano troppo modeste, perchè l'attività veniva quasi tutta, nella maggiore delle espressioni demandata alla Giunta, sottraendola e limitandola comunque, per quanto concerne la libera discussione ed il libero incrocio delle opinioni e tendenze, a quella che è l'azione del Consiglio Provinciale. Invero in questa Provincia, più che nelle altre d'Italia, è indispensabile che i problemi anzichè venir trattati e condotti a composizione nel silenzio ovattato di una sala della giunta, vengano invece discussi, sviscerati ed approfonditi con la partecipazione di tutti i consiglieri in una pubblica aula, che può avere la partecipazione dell'elettorato, il quale può seguire ed assistere ed assicurarsi che gli eletti veramente adempiono ai compiti che esso sperava che adempissero, quando sono stati dati a loro i voti. Questo è il primo punto, in ordine alla dichiarazione del Presidente, che mi auguro abbiano voluto intendere non solo l'augurio, ma addirittura una sua intenzione di fare lavorare di più e meglio il Consiglio Provinciale. Nel merito di quanto ha detto il Vice Presidente devo dire che probabilmente egli, essendo anche nuovo consigliere, non teneva presente gli articoli 11 e 12 dello Statuto, in base ai quali noi abbiamo nessuna attività di ordine amministrativo. Il Consiglio Provinciale pertanto ha una funzione ed attività, in quanto è organo legislativo, che deve predisporre e svolgere l'attività legislativa in ordine alle competenze previste

dagli articoli 11 e 12. Ci sarà piuttosto da vedere, e qui forse saremo d'accordo, Signor Vice Presidente, come svolgere questa azione legislativa, si tratterà di vedere quale linea il Consiglio dovrà seguire quando in questa sede si discutono i disegni ed i progetti di legge, per impedire che questa attività anziché essere svolta nell'interesse effettivo della Provincia e della sua economia e popolazione, non venga a tramutarsi in uno strumento abilmente manovrato per fare interessi di parte. Signori, voi siete tutti troppo intelligenti perché debba indugiarmi un momento per significare che cosa volevo intendere quando parlavo di interessi di parte, siete altrettanto intelligenti per capire che proprio in questa provincia gli interessi di parte sono maggiori, di potenza unica, ed è per questo che la discussione deve essere la più ampia, e per questo la discussione deve essere trasferita dalla Giunta al Consiglio; per questo mi auguro che il Consiglio, come organo principale, come organo supremo della attività della provincia, possa esplicitare la sua azione nel rispetto delle leggi e nell'interesse della Patria unica e comune.

P r e s i d e n t e : Wir gehen zu Punkt 5) der Tagesordnung über: Wahl des Präsidenten des Landesausschusses.

Passiamo al punto 5) dell'ordine del giorno.

B e n e d i k t e r : Die Mehrheitsgruppe der Südtiroler Volkspartei schlägt den Abg. Dr. Karl Erckert zum Präsidenten des Landesausschusses vor.

P a n i z z a : A nome del gruppo della D.C. mi dichiaro d'accordo con la nomina del dott. Erckert a Presidente della Giunta Provinciale.

(Il segretario fa l'appello)

P r e s i d e n t e : Erckert 18 voti, due schede bianche. Il dott. Erckert è eletto Presidente della Giunta Provinciale.

Ergebnis der Wahl: Dr. Erckert 18 Stimmen, zwei weisse Stimmzettel. Herr Dr. Erckert ist somit zum Präsidenten des Landesausschusses gewählt. (Applaus).

E r c k e r t : Ich schlage vor, dass die Anzahl der effektiven Assessorate, inbegriffen die Präsidentschaft, mit sechs, wie bisher, festgesetzt wird und die Anzahl der Supplenten mit 3, wie es bisher war.

Propongo che il numero degli Assessorati effettivi venga fissato in sei, compresa la Presidenza, com'era finora, dove

anche il Presidente aveva un Assessorato, ed il numero degli Assessori supplenti in tre, com'era prima.

P a n i z z a : D'accordo con la proposta del Presidente Erckert.

C a m i n i t i : Desidero conoscere dal Presidente della Giunta a quale gruppo linguistico ritiene che debbano appartenere i tre supplenti.

E r c k e r t : I tre supplenti appartengono: due al gruppo tedesco ed uno al gruppo italiano, come era ed è prescritto anche dallo Statuto, secondo la ripartizione dei gruppi etnici stabiliti dalla legge.

C a m i n i t i : Grazie.

P r e s i d e n t e : Chi chiede ancora la parola sulla proposta Erckert e Panizza? Nessuno; allora metto ai voti la Proposta Erckert, il quale dice che gli Assessorati effettivi della Giunta Provinciale, compreso quello del Presidente della Giunta, siano di 6 persone.

Jetzt wird nur über die Festsetzung der Anzahl abgestimmt. Es kommt der Vorschlag des Dr. Erckert zur Abstimmung, dass die effektiven, wirklichen Assessoren des Landesausschusses, inbegriffen der Präsident des Landesausschusses, aus 6 Personen bestehe. Wer damit einverstanden ist, möge bitte die Hand erheben. 19 Ja. Wer enthält sich der Stimme? 1 Stimmenthaltung. 19 si, 1 astenuto. Per cui è stabilito che gli Assessori effettivi siano sei.

Jetzt kommt der zweite Vorschlag des Herrn Dr. Erckert zur Abstimmung, und zwar, dass die Ersatzassessoren drei seien, davon zwei der deutschen und einer der italienischen Sprachgruppe angehörend.

Metto ai voti la proposta del dott. Erckert, che gli assessori supplenti siano tre, di cui due appartenenti al gruppo linguistico tedesco, ed uno al gruppo linguistico italiano. Chi è d'accordo con questa proposta?

Wer damit einverstanden ist, möge bitte die Hand erheben.

M a r d i n : Io voto per il numero e non per la specificazione!

P r ä s i d e n t : 20 Ja!

20 si, approvato all'unanimità!

7° punto dell'ordine del giorno: Elezione degli assessori del gruppo linguistico tedesco.

Punkt 7) der Tagesordnung: Wahl der Landesassessoren der deutschen Sprachgruppe.

B e n e d i k t e r : Für die Wahl als wirkliche Landesassessoren für die deutsche Sprachgruppe schlagen wir vor: Ing. Pupp, Dr. Robert v. Fioreschy und Dr. Peter Brugger.

P a n i z z a : Devo fare una proposta al Consiglio; pregherei che si sospenda l'elezione del secondo Assessore effettivo del gruppo etnico italiano.

P r e s i d e n t e : Prenderò in considerazione la sua proposta, ma siamo al punto 7) e quanto lei dice fa parte del punto 8).

C a m i n i t i : Signori consiglieri! L'art. 44 dello Statuto vigente al terzo comma stabilisce che la composizione della Giunta di Bolzano deve adeguarsi alla consistenza dei gruppi linguistici, quali sono rappresentati nel Consiglio della Provincia di Bolzano. Quindi prego il Presidente, prima di procedere alla votazione, che faccia conoscere a quali gruppi linguistici appartengono i tre candidati che sono stati proposti dalla S.V.P.

P r ä s i d e n t : Herr Regionalrat Caminiti hat sich auf Art. 44 des Autonomiestatutes berufen, in dem vorgeschrieben ist, dass der Landesausschuss die ethnische Zusammensetzung des Landtages haben muss und er hat mich gebeten, dem Landtag zu sagen, welcher Sprachgruppe die drei effektiven Assessoren, die von Dr. Benedikter vorgeschlagen worden sind, angehören.

Rispondo al dott. Caminiti che l'appartenenza ai gruppi linguistici e consiliari è data dalla dichiarazione che ciascun consigliere deve fare entro cinque giorni dalla prima seduta del Consiglio Regionale al Presidente del Consiglio Regionale; ogni consigliere, dunque, in base al nostro regolamento interno deve fare una dichiarazione per iscritto al Presidente del Consiglio Regionale nella quale dichiara non solo a quale gruppo consiliare appartiene ma anche a quale gruppo linguistico. Questa dichiarazione è determinante in quanto che non è prevista alcuna obiezione possibile alla dichiarazione dell'interessato. Ora dovrei interpellare i signori consiglieri qual dichiarazione hanno fatto ed hanno presentato all'avv. Rosa, Presidente del Consiglio Regionale.

Nachdem die Zugehörigkeit zu einer Sprachgruppe von der Erklärung abhängt, die jeder Landtagsabgeordnete dem Präsidenten des Regionalrates übergeben musste möchte ich die drei Herren Pupp, Dr. Fioreschy und Dr. Brugger bitten, zu sagen, welche Erklärung sie diesbezüglich dem Regionalratspräsidenten abgegeben haben.

P u p p : Ich habe mich zur ladinischen Volksgruppe bekannt.

F i o r e s c h y : Ich habe die Erklärung abgegeben, der deutschen Volksgruppe anzugehören.

B r u g g e r : Ich gehöre der deutschen Volksgruppe an.

P r e s i d e n t e : I sigg. consiglieri Brugger e Fiøreschy hanno dichiarato di appartenere al gruppo linguistico tedesco, Pupp al gruppo linguistico ladino. Con questo ho esaudita la sua richiesta.

C a m i n i t i : Penso che per ragioni di correttezza bisognerebbe anche rivolgere la stessa domanda al Presidente Erckert, anche se la sua elezione è già avvenuta. Questo perché non si possa dire che ci sono due pesi e due misure.

A m o n n : Ed anche per lei, Caminiti!

C a m i n i t i : Ma io non vengo eletto, quando si tratterà di vptare gli assessori del gruppo etnico italiano! Tutto a suo tempo!

E r c k e r t : Al gruppo tedesco.

C a m i n i t i : Così stando le cose, mi permetto di richiamare l'attenzione del Consiglio sul disposto tassativo del terzo comma dell'art. 44 che mi permetto di leggere, non per loro signori, ma per me. (Legge l'articolo 44). Se nel Consiglio della Provincia il gruppo linguistico ladino è rappresentato da un solo consigliere, ho detto se, evidentemente esso non può pretendere di andare in Giunta, perché la composizione della Giunta in questi termini sarebbe in patente violazione del comma terzo dell'art. 44 dello Statuto. Ora, che io sappia, non c'è discussione in questo momento alla Camera per la modifica dello Statuto della Regione Trentino-Alto Adige, solo per intanto c'è discussione per la modifica della Costituzione, attraverso la legge maggioritaria, ma lo Statuto così com'è non mi sembra che sia per intanto in discussione, quindi chiedo ai signori della maggioranza, come modestissimo rappresentante delle minoranze, che cerchino di risolvere secondo legge questa questione.

B e n e d i k t e r : Die von Caminiti aufgeworfene Frage der verhältnismässigen Vertretung der Volksgruppen im Landesausschuss ist nicht neu, es wundert geradezu, dass er diese Frage nicht schon früher aufgeworfen hat, nachdem damals ein Ladin-Mitglied des Landesausschusses und des Regionalausschusses war. Der Satz im Autonomiestatut, dass die Zusammensetzung des Landesausschusses sich der Zusammensetzung des Landtages hinsichtlich der Volksgruppen angleichen soll, lässt immerhin einen gewissen Spielraum offen. Soweit dieser Spielraum erreicht wird, ist der Landtag zuständig und es ist über diese Zusam-

mensetzung durch Mehrheitsbeschluss zu entscheiden, sodass also eine Entscheidung des Landtages, sofern sie sich im Rahmen dieser allgemein gehaltenen Vorschriften des Autonomiestatutes hält, gesetzlich und ausschlaggebend ist. Über die Anwendung des Autonomiestatutes in dieser Hinsicht hätte dann, wenn schon, der Verfassungsgerichtshof zu entscheiden, sodass, meiner Ansicht nach, ohne weiteres der Vorschlag auf die Wahl des Ing. Pupp als Mitglied des Landesausschusses, der von unserer Gruppe vorgebracht worden ist, angenommen werden kann, weil Herr Ing. Pupp gleichzeitig mit seiner Erklärung, der ladinischen Volksgruppe anzugehören, auch die Erklärung abgegeben hat, der Gruppe der Südtiroler Volkspartei anzugehören und dieser Vorschlag sich im Rahmen des Autonomiestatutes hält. Dies umsomehr als auch in den vergangenen 4 Jahren eine derartige Zusammensetzung des Landesausschusses nicht auf Widerstand oder Einwände verfassungsrechtlicher Natur gestossen ist.

La dizione del comma citato da Caminiti, pur nella sua chiarezza, lascia un certo spazio in cui poter muoversi con la dizione "adeguarsi" Io credo che nei limiti di questo spazio il Consiglio Provinciale, come tale, è competente a decidere circa la composizione della Giunta Provinciale. Cioè ha un giudizio discrezionale insindacabile, che tutt'al più potrebbe essere soggetto a giudizio davanti alla Corte Costituzionale. Ritengo che la proposta avanzata dal nostro gruppo per la nomina dell'Ing. Pupp a membro della Giunta Provinciale, in quanto che Pupp, oltre alla dichiarazione di appartenere al gruppo etnico ladino, ha dichiarato di appartenere al gruppo consiliare della S.V.P., possa ritenersi nell'ambito della legge costituzionale, tanto più in quanto che la presenza di un elemento del gruppo etnico ladino nella Giunta Provinciale ed anche nella Giunta Regionale non ha dato luogo nell'ultimo decorso quadriennio ad obiezioni.

C a m i n i t i : Il fatto che nessuna obiezione nell'ultimo quadriennio era stata mossa non giustifica in alcun modo che l'esistenza di un errore debba necessariamente permanere, se così fosse naturalmente, ma oggi si potrebbe correggere quell'impostazione sbagliata e quell'indirizzo non sempre rispondente alla legge. Il fatto che questo argomento sia stato rilevato solo oggi, non può precludere la necessità di risolverlo secondo la dizione della legge, sia per quanto riguarda la forma, sia per quanto riguarda la sostanza. Ora le argomentazioni presentate dal dott. Benedikter mi sembra che siano fragilmente basate su un'interpretazione di un verbo, del verbo

"adeguarsi", interpretazione che, Benedikter me lo consenta, possiamo forse dare meglio noi di lingua italiana che egli di lingua tedesca. Adeguarsi non significa lasciare la possibilità ad una certa larghezza, larghezza di amministrazione, adeguarsi vuol dire che deve rispondere in forma proporzionale e diretta; adeguamento vuol dire rispondenza in forma diretta e proporzionale, ripeto, a quella che è l'espressione numerica dei gruppi linguistici che si vuole far partecipare alla Giunta. Quindi non questione di limiti di spazio, e questa utilità dello spazio di Benedikter è forse lo spazio vitale della SVP, ma che comunque non può essere considerato previsto dalla legge e tanto meno consentito dalla legge. Quindi adeguamento è solo un'operazione aritmetica: tanti consiglieri del gruppo etnico tedesco, diritto a tanti rappresentanti in Giunta Regionale, tanti consiglieri del gruppo linguistico ladino e diritto a tanti rappresentanti in Giunta Provinciale. Altrettanto dicasi per il gruppo italiano. Ritengo che se si vuole insistere solo per il fatto che un consigliere, pur appartenendo ad un determinato gruppo linguistico e avendolo dichiarato con fermezza assoluta, solo per il fatto che appartiene al gruppo del S.V.P. deve rappresentare titolo per interpretare in modo o nell'altro la legge, molto chiara, ritengo che questo possa essere motivo di invalidazione di tutti gli atti che la Giunta provinciale compirà una volta che essa fosse costituita in dispregio alla legge vigente.

A m o n n : Herr Dr. Caminiti, als bekannt guter Jurist, hat einen Punkt aufgeworfen, der natürlich schon vorher besprochen worden ist; denn es ist klar, dass die Herren, welche die Vorschläge für den Landesausschuss genehmigen, auch den Art. 44 genau angeschaut haben. Im Art. 44 steht "deve adeguarsi" d.h. sich anpassen und bedeutet somit auch, dass man den Prozentsatz nicht genau bestimmen kann. Hingegen kann ich mir nicht vorstellen, wie auch der beste Jurist, einen Menschen zweiteilt. Wenn der Landesausschuss der Auffassung ist, dass die ladinische Volksgruppe vertreten sein kann, weil sie ebenfalls Landtagsmitglieder hat, so kann man diesen guten Ladinier nicht in zwei Teile teilen. Dieser Eine kann hinein, wenn er vom Landtag gewählt wird. Es ist kein Zweifel, dass dieses Wort "adeguarsi" bedeutet, dass ein solcher in den Landesausschuss hineinkommt, wenn sich der Landtag dafür ausspricht.

Ho fatto osservare che il dott. Caminiti, come buon giurista, che conosciamo, ha citato giustamente l'art. 44, ma ai signori che hanno partecipato alle trattative per la nomina degli Assessori, era presente l'art. 44 ed era presente anche la dicitura, cioè la parola "adeguarsi"; il legislatore certamente

sapeva e poteva saperlo che non si arriva mai al 100% di percentuale, perciò doveva inserire la parola "adeguarsi". Se può essere rappresentato, come nessuno lo nega, uno del gruppo linguistico ladino non può entrare se non entra proprio lui in persona e non può entrare per metà. Perciò il minimo che vuol dire questa parola adeguarsi, significa che entra uno. Perciò io sono sicuro e credo che possono essere sicuri come gli altri colleghi che se votiamo per un Assessore del gruppo linguistico ladino, certamente il legislatore non può far valere opposizioni.

E r c k e r t : Ich möchte zu der Frage etwas bemerken. Wenn im Art. 44 des Statutes der Ausdruck "adeguarsi" hineingenommen worden ist, so deshalb, um den zwei Volksgruppen, deutsche und italienische, eine verhältnismässige Vertretung in den Organen zu sichern. Wenn wir nun als deutsche Volksgruppe auf einen Sitz, der uns zusteht, verzichten und ein Landtagsmitglied einer anderen Volksgruppe aufnehmen, so ist das, glaube ich, unser gutes Recht. Denn jede Partei und jeder Mensch kann auf sein Recht, das ihm zusteht, gegebenenfalls verzichten, wenn er dadurch nicht die Rechte der anderen Volksgruppe verletzt. In unserem Falle haben wir Anspruch auf 4 Ausschuss-Mitglieder; und wenn wir uns drei nehmen und einen der ladinischen Gruppe, so haben wir keinen wie immer gearteten Nachteil der italienischen Gruppe verursacht. Ich glaube, dass kein Grund vorhanden ist, den Antrag, so wie er gestellt wurde, abzulehnen.

E r c k e r t : Ho detto che l'art. 44 è stato inserito nello Statuto appunto per garantire ai due gruppi linguistici italiano e tedesco perchè prima si parlava solo di questi due gruppi, una proporzionale rappresentanza nella Giunta. Ora se noi come tedeschi abbiamo diritto a 4 di questi sei in base alla proporzione e se noi rinunciamo ad uno del nostro gruppo e lo diamo ad un altro gruppo, sicuramente non abbiamo danneggiato nessun diritto di altri gruppi; un gruppo può rinunciare ad un diritto se non lede con ciò il diritto di altri gruppi. Prima non si parlava mai di ladini. Quindi penso che la nostra proposta, che non nuoce alla rappresentanza proporzionale del gruppo linguistico italiano, può essere senz'altro accettata.

N a r d i n : Volevo dire solo che quanto dice Caminiti mi pare che sia giusto. Sulla legittimità da parte della S.V.P., di proporre un consigliere ladino ad Assessore non c'è dubbio. Però in Giunta ne potrà entrare soltanto uno e non due per cui il gruppo D.C. è avvertito fin d'ora che dovrà mutare i suoi disegni e non potrà proporre il dott. Dell'Antonio quale Assessore.

F o r e r : Ritengo che ormai si può considerare pacifico che uno degli Assessori può essere un ladino, però vorrei richiamare l'attenzione del Consiglio sull'art. 27 delle Norme di Attuazione in cui si dice: (legge) Perciò credo che dobbiamo fare, se facciamo la proposta di un Assessore ladino, una votazione separata per esso, perchè l'elezione dell'Assessore regionale deve essere uguale a quella dell'Assessore provinciale e perchè l'art. 28 dice (legge). Quindi propongo di votare in primo luogo solo gli Assessori del gruppo etnico tedesco.

C a m i n i t i : D'accordo con questo.

P r e s i d e n t e : D'accordo con la proposta di Forer di passare prima alla nomina dei due consiglieri fra i tre che appartengono al gruppo tedesco e poi alla proposta di Pupp. Forer ha un po' sottolizzato, ma non ha torto.

C a m i n i t i : Ha ragione!

P a n i z z a : Non mi dichiaro d'accordo con la proposta Forer, per questo fatto che prima dovremo risolvere il lato giuridico della questione nel suo complesso e poi votare i ladini in Giunta. Quindi non sono neanche d'accordo con la strana interpretazione data da Nardin, il quale ritiene possibile l'inclusione del ladino se si tratta di un gruppo politico e non la ritiene più possibile se prevista da un altro gruppo.

N a r d i n : Mi sembra strano che si arrivi alla votazione degli Assessori nella Giunta senza aver svolto minimamente delle dichiarazioni programmatiche da parte del Presidente della Giunta che è stato investito. Vale a dire che ci troviamo di fronte - può darsi che sia una consuetudine, però mi pare logica questa consuetudine - a dei nomi che possiamo rispettare benissimo, però sappiamo che votiamo solo per dei nomi, ma questi nomi rappresentano certamente anche un programma ed una serie di idee. Ci sono state delle trattative fra i due partiti di maggioranza per comporre l'attuale Giunta e io mi domando se questi due partiti hanno discusso un programma o hanno discusso solo i nomi?

M i t o l o : Che c'entra questo!

N a r d i n : O hanno discusso su un programma? Bene, che lo esponcano. Ma io mi sento di votare un nome; mi sento di votare pro o contro per i nomi i quali vengono con un certo programma. Facciamo un paragone con il governo nazionale, quando l'On. De Gasperi viene investito da parte del Presidente della Repubblica dell'incarico di formare il Governo, il

Presidente On. Depasperi arriva a comporre il governo che si basa su una determinata maggioranza, viene ad espone anche il programma. Lo esporrà in una maniera o nell'altra, ma questa è la prassi. Perché qui non la si fa. Perché? Come si fa a votare per un nome solo, che sono delle persone, alle quali va il massimo rispetto per onestà o capacità, però non si può oggi dare il nostro voto solo a persone, è giusto che lo si dia ad un programma di impegni, che la Giunta, il Presidente della Giunta provinciale che è stato investito di questo incarico deve esporre al Consiglio; allora il Consiglio provinciale deve votare per un programma e per il nome che lo rappresenta e che si impegna di fronte al Consiglio ed alla pubblica opinione di realizzarlo. Così mi pare che dovrebbe essere. Quindi non mi sento di votare per la Giunta che viene formata in questo modo. Io voto contro anche per questa ragione, perché ci si presenta senza programma e solo con dei nomi.

P r e s i d e n t e : Voglio chiarire solo una cosa. La questione dell'enunciazione di un programma o meno è una cosa puramente facoltativa da parte degli eletti, perché all'ordine del giorno c'è solo la composizione della Giunta l'elezione ecc. E' chiaro che se qualche consigliere richiedesse un programma e non viene enunciato questo consigliere è libero di dare la sua sfiducia. Non vota i nomi proposti e con questo dà la sua sfiducia, perché il programma non è stato enunciato, o perché non si riteneva di enunciare un programma. Ma non possiamo costringere nessuno ad enunciare un programma. Se qualcuno sente in ciò una grave mancanza non voterà questi nominativi.

G r a b e r : Ich konnte den interessanten Ausführungen und Reden der Herren Kollegen Panizza und Nardin, trotz meiner Aufmerksamkeit nicht genau folgen und wünsche, dass diese übersetzt werden.

P r ä s i d e n t : Dr. Caminiti hat vorgebracht, dass, nachdem Herr Regionalrat Pupp erklärt hat, er gehöre der ladinischen Sprachgruppe an, er seines Erachtens nicht Mitglied des Landesausschusses Bozen werden kann, weil die ladinische Sprachgruppe im Landtag nicht entsprechend vertreten ist, um ein Recht auf einen effektiven Sitz im Landesausschuss zu haben. Er behauptet somit, dass, wenn in diesem Falle Ing. Pupp in den Landesausschuss gewählt wird, dieser eine ungesetzliche Zusammensetzung hätte und daher dessen Beschlüsse später als ungültig erklärt werden könnten. Caminiti glaubt nicht, dass, wenn ein Ladiner in den Ausschuss gewählt wird,

die Zusammensetzung desselben als gesetzlich zu betrachten sei und zwar auf Grund des Art. 44 des Autonomiestatutes, welcher vorschreibt, dass die Zusammensetzung des Ausschusses der ethnischen Zusammensetzung des Landtages entsprechen müsse. Das hat Caminiti vorgebracht.

Nardin hat vorgebracht, er glaube bestimmt, dass auch noch ein zweiter Ladiner vorgeschlagen werden wird. Er sagt, dass die Ladiner einen Sitz haben könnten, wenn sie auch keinen vollen Quotienten haben. Das war die Meinung des Abg. Nardin.

Dann hat Herr Prof. Forer gesagt, dass die Wahl separat für jede Volksgruppe, bzw. Sprachgruppe gemacht werden müsste; nicht nur eine separate Wahl für die deutsche und italienische Sprachgruppe, sondern auch für die vorgeschlagenen Assessoren der ladinischen Sprachgruppe, genau so wie die Wahl für die italienische Sprachgruppe separat erfolgt. Diesen Vorschlag des Prof. Forer kann man eventuell annehmen. Bestehen Sie auf Ihren Vorschlag Herr Prof. Forer?

F o r e r : Ja.

P r ä s i d e n t : Ich gebe ihn zur Abstimmung. Es kommt zur Abstimmung der Vorschlag Prof. Forers, separat abzustimmen für die Assessoren der deutschen, ladinischen und italienischen Sprachgruppe.

Il prof. Forer ha fatto la proposta di passare alla votazione separata sia per gli Assessori effettivi del gruppo tedesco, ladino ed italiano. Metto ai voti questa proposta.

P a n i z z a : Dichiaro che non si può votare la proposta Forer se non si è risolta la questione pregiudiziale; della entrata dei ladini nella Giunta Provinciale. Quindi la pregiudiziale deve risolversi, e poi si potrà votare la procedura di come votare il ladino in Giunta. Se la mia proposta viene accolta, chiedo che si venga alla sospensione della seduta per risolvere la pregiudiziale.

P r e s i d e n t e : La pregiudiziale di un ladino o dei ladini!

P a n i z z a : Dei ladini!

M i t o l o : Non sono d'accordo con Panizza. In base all'art. 27 delle Norme di Attuazione è evidente che la votazione deve avvenire separatamente per gruppi linguistici. Poiché i gruppi sono tre, l'eccezione sollevata da Forer di ricalzo a quella di Caminiti è perfettamente legittima. Non è vero che si debba prima risolvere la pregiudiziale dell'ingresso dei rappresentanti dei ladini, perché se il gruppo ladino deve entrare o

meno nella Giunta questo è un fatto che risulterà dalla votazione e non dagli accordi preventivi che sono intervenuti fra i due gruppi di maggioranza, degli accordi che noi abbiamo appreso stamane dai giornali per cui, venendo qui, qualcuno si è domandato che cosa ci veniva a fare qualcuno come me, della minoranza, 4 anni fa si era pensato di riunire i rappresentanti del gruppo etnico italiano per far loro presente quelli che erano stati i risultati di questi accordi fra i gruppi di maggioranza; in questa vigilia di legislatura a questo non si è pensato. Siamo venuti stamane ed abbiamo letto sui giornali i nomi del Presidente della Giunta, del Presidente del Consiglio, del Vice Presidente. A parte questo devo dire che l'ingresso del rappresentante ladino nella Giunta provinciale deve risultare da una votazione; e poichè la votazione deve essere fatta separatamente per gruppo linguistico bisogna prima votare sulla proposta fatta da Forer, e poi, se lo chiederà il rappresentante della maggioranza, sospendere la seduta per dare loro il modo di riesaminare quegli accordi che sembravano così perfetti fino a quando l'eccezione del cons. Caminiti, che sottoscrivo in pieno, non è stata sollevata.

C a m i n i t i : Evidentemente signori non è sempre la forza che ha la ragione, perchè voi, sì, avete la stragrande maggioranza in questo Consiglio, ma ci state dando la prova di una grande debolezza, soprattutto perchè avete fatto un ordine del giorno in contrasto con le Norme di Attuazione, e precisamente con l'art. 27, di cui parlava Forer; la proposta di Forer poi non si può votare così puramente e semplicemente, in quanto sostituisce una proposta dell'ordine del giorno.

P r e s i d e n t e : L'aggiunta sì!

C a m i n i t i : Ma bisogna deliberare la modifica dell'ordine del giorno. Dicevo signor Presidente, e forse non mi sono espresso chiaramente, dicevo che la proposta di Forer non si può porre in votazione così puramente e semplicemente come tale, ma bisogna porre come proposta di modifica all'ordine del giorno seguendo la prassi indicata dal regolamento; quindi questo fatto dimostra che la vostra maggioranza purtroppo talvolta va avanti a lume di naso, come dicevano i poveri latini. Concludo dicendo che si proceda intanto alla proposta di modifica dell'ordine del giorno, dopo di che vedremo la forza della due maggioranze che cosa combinerà.

P r e s i d e n t e : Non credo che si possa adesso votare come pregiudiziale la proposta del cons. Panizza, perchè giustamente dice Mitolo che con la votazione daremo la nostra

opinione se in Giunta devono entrare i ladini o non devono entrare. Con una seconda votazione, che potrà avvenire fra una settimana, qualora fosse proposto un altro ladino daremo la risposta se può entrare o non può entrare. Perciò non ritengo che si possa votare questa pregiudiziale, perchè la risposta alla pregiudiziale la daremo con la votazione. Non ritengo pure che debba essere votata la proposta Forer perchè essa è legge, perciò non facciamo altro che applicare la legge. Per applicare la legge dobbiamo inserire la proposta nell'ordine del giorno. Per fare questo prego il Consiglio che ai sensi del regolamento voti con la maggioranza dei 3/4 l'inserimento di questo punto all'ordine del giorno. Credo che tutti i signori consiglieri sono d'accordo sul fatto che la proposta Forer, come tale, non può essere votata perchè è legge. Però dobbiamo mettere all'ordine del giorno l'elezione di un Assessore provinciale appartenente al gruppo linguistico ladino. Quando avremo messo questo all'ordine del giorno - e per poterlo mettere all'ordine del giorno ci vuole la maggioranza dei 3/4 con votazione segreta - allora passeremo prima alla votazione degli Assessori di lingua tedesca e poi alla votazione degli Assessori di lingua ladina ed alle altre votazioni. Dunque propongo che si aggiunga all'ordine del giorno un punto 7a) che suona così: "Elezione degli Assessori di lingua ladina". Chi è d'accordo di inserire questo punto 7a) nell'ordine del giorno?

Es muss jetzt folgendes gemacht werden: Bitte aufpassen, wir kommen zur Abstimmung. Der Vorschlag Forer braucht nicht abgestimmt zu werden, denn derselbe ist Gesetz. Damit wir einen Assessor der ladinischen Sprachgruppe wählen können, müssen wir diesen Punkt auf die Tagesordnung setzen. Hiezu müssen wir, lt. Geschäftsordnung des Landtages, in geheimer Abstimmung die Dreiviertelmehrheit erreichen, d.h. wir müssen bei dieser Abstimmung erklären: ja oder nein; sind wir einverstanden, dass dieser Punkt auf die Tagesordnung gesetzt wird oder nicht. Wenn Dreiviertel der Abstimmenden erklären, dieser Punkt soll auf die Tagesordnung kommen, so kann er diskutiert werden.

Wir schreiten also zur Abstimmung: Eintragung des Punktes 7a) in die Tagesordnung: "Wahl eines Assessors der ladinischen Sprachgruppe." Wer einverstanden ist, schreibt - ja - , wer nicht einverstanden ist, schreibt - nein - .

Prego di distribuire le schede. Adesso votiamo di inserire all'Ordine del giorno il punto 7a) che dice: "Elezione degli Assessori provinciali di lingua ladina." Chi è d'accordo di inse-

rire questo punto 7a) scrive si, chi non è d'accordo scrive no.

Esito della votazione: 18 si, 2 no.

Ergebnis der Wahl: 18 Ja-Stimmen, 2 Nein-Stimmen.

Quindi il Consiglio ha deliberato di inserire all'ordine del giorno il punto 7a) dopo il punto 7): "Nomina ed elezione di Assessori del gruppo linguistico ladino", per cui, seguendo l'ordine del giorno, noi dobbiamo procedere alla nomina degli effettivi di lingua tedesca e poi degli effettivi ladini e poi al punto 8) degli Assessori effettivi di lingua italiana.

P a n i z z a : Chiedo la sospensione dei lavori del Consiglio.

B e n e d i k t e r : Per un tempo limitato?

P a n i z z a : Per un tempo limitato, per raggiungere un accordo.

P r e s i d e n t e : Possiamo sempre votare gli Assessori di lingua tedesca. Questa sospensione può essere accordata se il Consiglio è d'accordo. Non possiamo però sospendere solo per desiderio di uno.

B e n e d i k t e r : Wenn diese Unterbrechung auf eine bestimmte Zeit beschränkt sein soll, nicht als Unterbrechung der heutigen Tagung, erkläre ich mich einverstanden.

P r e s i d e n t e : Se questa interruzione non significa di rinviare la seduta del Consiglio, ma solo una breve interruzione, per continuare subito dopo, allora Benedikter è d'accordo. Lei ha inteso così, e non di rinviare la seduta?

P a n i z z a : In questo senso ho inteso.

P r e s i d e n t e : Chi è d'accordo è pregato di alzare la mano.

Wer damit einverstanden ist, die Sitzung für 1/4 Stunde zu unterbrechen, möge bitte die Hand erheben. Angenommen.

La seduta è sospesa. (Die Sitzung wird unterbrochen).

P r e s i d e n t e : La seduta è riaperta. Il punto 7) prevede l'elezione degli Assessori effettivi del gruppo tedesco.

Die Sitzung ist wieder eröffnet. Der 7. Punkt der Tagesordnung lautet: "Wahl der Landesassessoren der deutschen Sprachgruppe". Es sind vorgeschlagen worden als effektive Assessoren für die deutsche Sprachgruppe: Dr. Peter Brugger und Dr. R.v. Fioreschy.

Gli Assessori del gruppo linguistico tedesco che sono stati proposti sono: Brugger e Fioreschy. Passiamo alla votazione di questi Assessori del gruppo linguistico tedesco. Esito della

votazione: Brugger 17 voti, Fioreschy 18, due schede bianche, Ergebnis der Wahl: Dr. Brugger 18 Stimmen, Dr. Fioreschy 18 Stimmen, 2 leere Stimmzettel. Es sind somit als effektive Assessoren gewählt: Dr. Brugger und Dr. Fioreschy.

I signori Brugger e Fioreschy sono quindi eletti Assessori effettivi del gruppo tedesco. (Applausi).

S t ö t t e r : Su di una scheda era scritto solo il nome Fioreschy, senza aver nominato il secondo nome di Brugger.

P r e s i d e n t e : Non era valida allora?

C a m i n i t t i : Era valida, ma per un voto di meno.

P r e s i d e n t e : Perciò Brugger ha 17 voti e Fioreschy 18 voti.

Punto 7a) "Elezione di Assessori effettivi del gruppo ladino". Questo è stato messo all'ordine del giorno come punto 7a) in base alla votazione fatta dal Consiglio.

Punkt 7a) Wahl eines wirklichen Assessors der ladinischen Sprachgruppe.

P a n i z z a : Propongo che questo punto non venga trattato.

B e n e d i k t e r : Ich erkläre mich damit einverstanden, dass dieser Punkt heute nicht behandelt wird.

P r e s i d e n t e : E' proposto di non trattare oggi il punto 7a), "Nomina di Assessori effettivi del gruppo ladino". Chi è d'accordo?

Wer einverstanden ist mit diesem Vorschlag, möge bitte die Hand erheben.

18 favorevoli, 1 contrario, 1 astenuto. Il punto 7a non viene trattato.

P a n i z z a : Chi si è astenuto?

P r e s i d e n t e : Astenuto è Pupp.

Punto 8) "Elezione degli Assessori provinciali del gruppo linguistico italiano".

Punkt 8) der Tagesordnung: "Wahl der Landesassessoren der italienischen Sprachgruppe".

P a n i z z a : Chiedo che a questo punto dell'ordine del giorno si elegga solo un Assessore effettivo del gruppo italiano.

P r e s i d e n t e : Se diciamo Assessori, non credo che sia in contrasto, anche se si nomina uno solo, il titolo è plurale.

B e r t o r e l l e : Per il gruppo della D.C. propongo Asses-

sore effettivo di lingua italiana il cons, Panizza, per il secondo si prega di sospendere per ora la nomina.

P r e s i d e n t e : Si chiede di nominare un solo Assessore di lingua italiana e si passa alla votazione di questa proposta.

Der erste Vorschlag, der zur Abstimmung kommt ist der, dass heute nur ein Assessor gewählt wird, der der italienischen Sprachgruppe angehört. Wer damit einverstanden ist, möge bitte die Hand erheben.

Chi è d'accordo con la prima proposta, alzi la mano.

Accettata la prima proposta con uno contrario.

Der zweite Vorschlag, der gemacht worden ist, ist der, als effektiven Assessor der italienischen Sprachgruppe den Abg. Panizza zu wählen.

E' stata fatta la proposta di nominare Assessore effettivo del gruppo italiano il cons. Panizza.

Esito della votazione: Panizza 17 voti e 3 schede bianche. Il Signor Panizza è eletto Assessore effettivo.

Ergebnis der Wahl: Panizza 17 Stimmen, 3 leere Stimmzettel.

(Applausi).

Punto 9) dell'ordine del giorno: "Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico tedesco".

Punkt 9) der Tagesordnung: "Wahl der Ersatzassessoren der deutschen Sprachgruppe".

B e n e d i k t e r : Wir schlagen als Ersatzassessoren der deutschen Volksgruppe die Herren Dr. Anton Schatz und Hans Mayr vor.

P r e s i d e n t e : Vengono proposti Schatz e Mayr. - Bertorelle si è dichiarato d'accordo a nome della D.C.

Esito della votazione: Schatz voti 16, Mayr voti 16, schede bianche 3. I consiglieri Schatz e Mayr sono eletti Assessori supplenti della Giunta Provinciale.

Ergebnis der Wahl: Schatz 16 Stimmen, Mayr 16 Stimmen und 3 leere Stimmzettel. Die Herren Mayr und Schatz sind somit als Ersatz-Assessoren gewählt. (Applaus).

Punto 10) dell'ordine del giorno: "Elezione degli Assessori supplenti del gruppo linguistico italiano".

Punkt 10) der Tagesordnung: "Wahl des Ersatzassessors der italienischen Sprachgruppe".

P a n i z z a : Propongo quale Assessore supplente l'avv.

Bertorelle,

C a m i n i t i : Sono costretto a prendere la parola, Non l'avrei fatto perchè sono le ore 13. Ma l'Assessore Bertorelle è già Assessore regionale.

C o n s i g l i e r i : Si può, si può!

C a m i n i t i : Sì, si può. Ma la questione è un'altra. Ai sensi dell'art. 44, ultimo comma, gli Assessori supplenti della Giunta provinciale di Bolzano sostituiscono gli effettivi nelle rispettive attribuzioni, tenendo conto del gruppo linguistico al quale appartengono i sostituti. Ciò significa che l'Assessore Bertorelle dovrà qualche volta sostituire l'Assessore Panizza ed io penso che solo il cons. Bertorelle per sostituire in questo caso l'Assessore Panizza. Ora come fa a sostituirlo se in quel giorno l'Assessore regionale è in Giunta regionale? Se per caso abbiamo seduta di Giunta Provinciale e l'Assessore Panizza ha il mal di capo e non può partecipare, allora bisogna cambiare il supplente perchè quel giorno il supplente ha seduta regionale e come a supplire? Sono questioni che bisognava prospettare attentamente. Capisco che il gruppo di maggioranza non ne ha altri e se potesse fare dei figli, li farebbe per averne a disposizione, ma mi pare che si sta esagerando. L'attuazione di questa duplicazione di incarichi in seno alla Giunta provinciale e regionale è stata deplorata da tutti quanti. Ricordo che l'Assessore Pupp pubblicamente disse che la prassi non dava buoni risultati; è una prassi che creava intralci ed impedimenti e quindi non andava ripetuta. Ora ripeterla perchè il partito non ha altri uomini, mi sembra un po' troppo e devo dichiarare che questa volta voto contro, non per Bertorelle, per il quale ho la massima stima, ma perchè mi pare che questa impostazione in questi termini sia forzata e non utile.

B r u g g e r : Dovrei rispondere a Caminiti che potrebbe anche essere possibile che sia Bertorelle come Panizza siano ammalati. In questo caso sia la Giunta provinciale che regionale possono essere in grado di poter decidere e concludere ugualmente.

C a m i n i t i : Evidentemente il cons. Brugger non ha risposto. Intanto nessuno lo aveva pregato di rispondere, ed in secondo luogo

C o n s i g l i e r i : E' un suo diritto!

C a m i n i t i : Sì, e non è questo il problema. Evidentemente non mi sono spiegato chiaramente. Il fatto che due Assessori siano ammalati è una cosa diversa da quella in cui l'eserci-

zio di una facoltà impedisca l'esercizio di un'alta. Qui siamo di fronte ad un Assessore regionale che deve sostituire un Assessore provinciale in caso di assenza o di impedimento, e siccome ritengo che l'Assessore regionale abbia molto da fare, non so come possa essere anche il sostituto dell'Assessore provinciale e come ciò non venga a detrimento della attività dell'Assessore regionale come tale.

P r e s i d e n t e : Ora si procede alla votazione.

Esito della votazione: Bertorelle 16 voti, 4 schede bianche. Il dott. Bertorelle è eletto Assessore supplente della Giunta provinciale. (Applausi).

P r e s i d e n t e : Il punto 11) sarà difficile trattarlo.

E r c k e r t : Prego di voler soprassedere alla trattazione del punto 11) in questa seduta e di metterlo invece all'ordine del giorno della prossima riunione.

Ich bitte die Wahl des Assessors, der den Präsidenten vertreten soll, erst in der nächsten Sitzung vorzunehmen.

C a m i n i t t i : Io non ho niente in contrario, ma sarebbe desiderabile che si dicessero i motivi.

P r e s i d e n t e : Perché il consigliere proposto non è Assessore.

C a m i n i t t i : Vi suggerisco una motivazione più accettabile di quella e cioè: non essendo stata composta per intero la Giunta e poiché non si deve precludere a nessuno degli Assessori la possibilità di essere eletto sostituto del Presidente, rimandiamo ad altra seduta; ma non perché quello designato non è stato eletto.

P r e s i d e n t e : Forse ho ragione anch'io! Desidera qualcuno prendere la parola?

Wünscht noch jemand das Wort zu ergreifen? Niemand?

Die Sitzung ist beendet.

La seduta è tolta.

(Ore 13.30 Uhr).